

Zeitschrift: Messaggero Raiffeisen : mensile dell'Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen
Herausgeber: Unione Svizzera delle Casse Raiffeisen
Band: - (1965)
Heft: 4

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

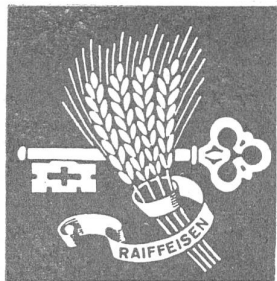
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Redazione e amministrazione :
9001 San Gallo
Redattore : Giacomo Pellandini
Losanna, aprile 1965
Anno XIX Numero 4

Il Messaggero Raiffeisen

Organo ufficiale dell'Unione Svizzera delle Casse Rurali, Sistema Raiffeisen

Unione Svizzera delle Casse Rurali — Sistema Raiffeisen

Convocazione

di tutte le Casse Rurali affiliate alla

62.ma assemblea generale ordinaria dei delegati

che si terrà sabato, 22 maggio 1965, alle 14.30, nella Victoria-Hall a Ginevra.

ORDINE DEL GIORNO (con traduzione simultanea) :

1. Allocuzione di apertura del presidente dell'Unione, Dr. G. Eugster,
2. Conferenza del Prof. Dott. W. Röpke, Ginevra.
3. Nomina di quattro scrutatori.
4. Relazione sulla situazione del Movimento Raiffeisen svizzero, presentata dal direttore Dr. A. Edelmann.
5. Presentazione dei conti annuali per il 1964 della Cassa Centrale, con rapporto del direttore P. Schwager.
6. Rapporto e proposte del Consiglio di sorveglianza, presentati dal consigliere nazionale on. R. Jacquod.
7. Deliberazione sui conti annuali per il 1964 della Cassa Centrale e sulla ripartizione dell'utile netto.
8. Nomina complementare di un membro del Consiglio di amministrazione (periodo 1964-1968).
9. Discussione generale.

Diritto di partecipazione, secondo l'art. 11 degli statuti dell'Unione : Ogni Cassa può delegare due rappresentanti con diritto di voto ; inoltre — se l'effettivo dei suoi soci è superiore a 100 — un delegato in più per ogni ulteriore centinaio di soci o frazioni di cento, al massimo 5 rappresentanti. Ogni delegato ha diritto ad un voto.

9001 San Gallo, 10 aprile 1965.

Per il Consiglio di amministrazione :
Dr. G. EUGSTER, presidente.

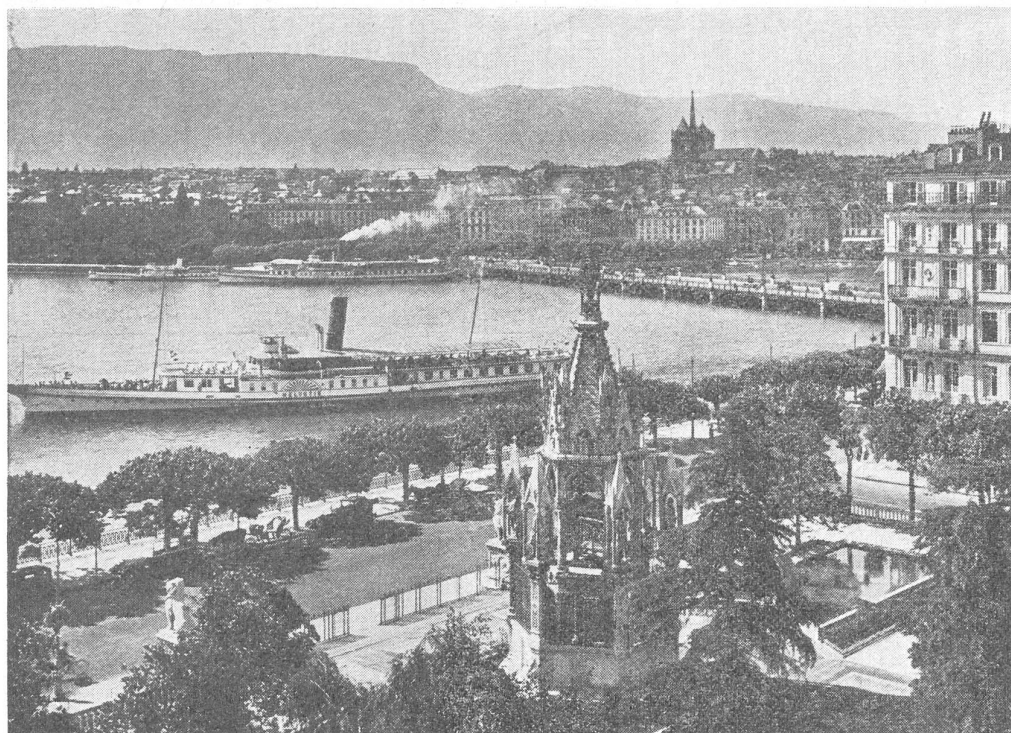
Appuntamento a Ginevra

Una ditta della vicina Penisola, nella pubblicità televisiva per un liquore di sua produzione, afferma che esso « crea un'atmosfera ». Se fosse il caso di fare della pubblicità per Ginevra, ci piacerebbe presentarla, a nostra volta, come « la città che crea una atmosfera ». Ed infatti si può ben dire che i diplomatici che la scelgono come sede per

i loro convegni, non lo fanno unicamente perché la città offre comodità, ospitalità e benessere, ma per quell'atmosfera tipicamente locale che contribuisce al successo di molte riunioni. Gli esempi dimostrano che delle persone giunte a Ginevra, decise ad imporre i propri punti di vista o a risolvere le divergenze unicamente a vantaggio del loro Paese, vi hanno trovato un clima di tranquillità e di distensione che ha permesso di esaminare e

risolvere i problemi al tappeto elevando le proprie concezioni, allargando i propri orizzonti verso le aspirazioni altrui.

Ginevra, questa città che, da duemila anni a cavallo del Rodano, ha tutti i caratteri di città internazionale, ospiterà i delegati delle Casse Raiffeisen svizzere il 22 e 23 maggio 1965. E' dal 1951 che i delegati raiffeisenisti non vi sono più convenuti. Siamo quindi certi che il Congresso di quest'anno vedrà una



larga partecipazione. Per le assemblee (Unione delle Casse Rurali e Cooperativa di fideiussione) ci troveremo nel magnifico Victoria Hall, mentre per la tradizionale serata folcloristica saremo comodamente sistemati al Salone dell'automobile.

Da tempo il Segretario dell'Unione ed i suoi diretti collaboratori hanno preso contatto con enti, autorità ed alberghi di Ginevra, affinché tutto si svolga in modo ordinato e gradevole per i delegati. La convocazione all'assemblea generale dei delegati verrà trasmessa ai presidenti dei comitati di direzione e cassieri di tutte le Casse Rurali. Le iscrizioni dovranno venire inoltrate all'Unione il più presto possibile, non più tardi ad ogni modo di giovedì, 6 maggio 1965. Insistiamo per l'invio tempestivo delle iscrizioni, dato che ogni anno c'è sempre qualche Cassa che si iscrive in ritardo.

In una breve nota, all'inizio dell'anno, avevamo scritto che contavamo di poter salutare a Ginevra un centinaio di delegati della Svizzera italiana, dopo che a Berna, l'anno scorso, ne avevamo contati 82. Siamo sempre della medesima opinione.

Al prossimo numero del *Messaggero* il programma particolareggiato del Congresso, mentre già sin d'ora diamo cordiale appuntamento ai delegati ticinesi e grigioni per il 22 e 23 maggio a Ginevra.

Le cifre annuali delle Casse Rurali

In poco più di due mesi, i funzionari dell'Ufficio di revisione dell'Unione hanno verificato i conti annuali delle 1100 Casse Rurali affiliate all'Unione — provvedendo anzi in certi casi al loro allestimento o al loro com-

pletamento — ed hanno trascritto tutti i dati necessari per le pubblicazioni e per la Banca Nazionale. I dati dei 1100 conti sono poi stati affidati agli specialisti della statistica che, bravamente destreggiandosi in questo mare di cifre, ci hanno fornito le principali cifre complessive.

A fine 1964 la cifra complessiva dei bilanci delle Casse Rurali svizzere era di 2893 milioni di franchi in cifra tonda. L'aumento è stato di 240,6 milioni di franchi, pari al 9,07 %.

Tra gli attivi l'aumento principale è stato registrato dagli investimenti ipotecari: esso è stato di oltre 155 milioni di franchi, ciò che porta il loro totale a 1786 milioni. Se-

guono le anticipazioni agli enti di diritto pubblico che, con un aumento di 27,2 milioni, sono salite ai 227,9 milioni di franchi.

Nei passivi risulta che i capitali affidati in cassa risparmio sono aumentati di 134,59 milioni di franchi, passando a 1854,10 milioni. Il numero dei libretti di risparmio, con un balzo di 21 119, è salito a 661 131. Notevole è stato l'aumento delle obbligazioni di cassa, le quali sono passate da 398 a 456 milioni di franchi.

L'utile netto complessivo ammonta a 7,5 milioni di franchi, vale a dire 420 000 franchi o il 5,89 % in più dell'anno precedente.

I risultati conseguiti dalle Casse Rurali del Cantone Ticino sono oltremodo soddisfacenti, poiché provano il continuo loro forte sviluppo. Lo specchietto separato presenta alcune cifre, specie per quel che concerne i passivi. Nel settore degli attivi, diremo che i prestiti ipotecari sono saliti a 54,9 milioni di franchi, con un aumento di 10 milioni. Gli anticipi agli enti di diritto pubblico sono passati a 10 milioni di franchi, con l'aumento di un milione. La cifra di bilancio è aumentata di 13,7 milioni di franchi, pari al 18,7 %, per raggiungere gli 87 milioni. Abbiamo quindi fondati motivi di sperare che per fine 1965 i bilanci complessivi delle Casse Rurali ticinesi raggiungano i cento milioni di franchi. E' questo un traguardo che dobbiamo sforzarci di raggiungere e che costituirebbe indubbiamente una dimostrazione per l'opinione pubblica dell'intero Cantone Ticino della vitalità e dell'espansione delle nostre Casse. La meta per il 1965 sia quindi quella di raggiungere i cento milioni di bilancio: ogni Cassa dia il proprio contributo, nella misura delle sue possibilità, a questa realizzazione!

Cantone Ticino

	1963	1964	aumento
Casse	75	78	3
Soci	5 252	5 580	328
Libretti	12 313	13 925	1 612
Depositi	61 356 008.11	72 863 240.—	11 507 234.89
Obbligazioni	3 549 500.—	4 412 800.—	863 300.—
Riserve	1 180 885.03	1 489 244.44	308 359.41 (26,1 %)
Movimento	151 818 775.87	165 660 973.20	13 842 197.33
Bilancio	73 538 625.97	87 292 692.11	13 754 066.14 (18 7 %)

Grigione italiano

	1963	1964	aumento
Casse	7	7	—
Soci	684	683	— 1
Libretti di risparmio	1 735	1 816	81
Cassa di risparmio	3 497 904.10	3 825 468.49	327 564.39
Obbligazioni	1 977 300.—	2 206 300.—	229 000.—
Riserve	139 976.33	163 096.88	23 120.55 (16,5 %)
Movimento	11 407 501.78	10 875 977.26	— 531 524.52
Bilancio	6 546 671.22	6 933 616.76	386 945.54 (5,9 %)

Nuovi libretti di deposito e nuovi regolamenti

Abbiamo proceduto ultimamente alla stampa di 10 000 libretti di deposito destinati alle Casse Rurali del Cantone Ticino. Per questi libretti provvederemo ogni volta alla stampa del nome intero della Cassa che fa l'ordinazione. Al nostro Economato si dovranno quindi ordinare ogni volta cento libretti o, al minimo, cinquanta, anche se si tratta di piccole Casse.

Per i nuovi libretti, ai quali abbiamo cercato di dare una presentazione migliore della precedente, abbiamo redatto un nuovo regolamento, anzi due: uno per i libretti nominativi ed uno per i libretti al portatore.

Nel regolamento per *libretti nominativi* si precisa che il libretto di deposito è una cartavalore ai sensi degli art. 965, 974 e seguenti del Codice delle obbligazioni. Si è cioè voluto mettere in evidenza il carattere di *titolo di credito* del libretto di deposito.

Il regolamento menziona quindi che i prelevamenti possono venire eseguiti solo dietro presentazione del libretto. Conformemente alle disposizioni contenute nel regolamento di amministrazione approvato lo scorso anno, si menziona che per i versamenti gli interessi decorrono a partire dal giorno dopo la data dell'operazione, mentre per i prelevamenti la valuta è fissata al medesimo giorno.

Per quel che concerne le disposizioni per i rimborsi, l'importo rimborsabile mensilmente a vista è portato da 1000 a 2000 franchi. Oltre 2000 franchi e fino a 4000 franchi occorre un mese di preavviso; oltre 4000 franchi fino a 6000 franchi due mesi di preavviso; oltre 6000 franchi fino a 10 000 franchi tre mesi di preavviso; oltre 10 000 franchi quattro mesi di preavviso.

Normalmente, comunque, se il depositante intende prelevare del denaro senza osservare il termine di preavviso, l'importo gli viene rimborsato ugualmente. Gli si conterrà poi una trattenuta di interesse sull'importo che supera il limite dei 2000 franchi prelevabili senza preannuncio.

In caso di smarrimento del libretto, il nuovo regolamento prevede che l'ammortamento del titolo avviene mediante scrittura autenticata, ai sensi dell'art. 90 e 977, secondo alinea CO (come precedentemente), oppure — a giudizio della Cassa — seguendo la procedura ufficiale. Per i libretti con un saldo piccolo o medio si continuerà quindi a far firmare una dichiarazione di smarrimento, con autentica della firma dell'avente diritto, mentre per i libretti con un saldo elevato, a scampo di rischi, si dovrà ricorrere al Pretore, con pubblicazione nel Foglio ufficiale.

Il regolamento per i libretti al portatore si trova all'ultima pagina. Esso stabilisce che il libretto è una cartavalore come agli articoli 978/9 del CO e cioè che il portatore del

libretto viene riconosciuto quale titolare del medesimo e che la Cassa Rurale è tenuta ad eseguire pagamenti in sue mani. Resta comunque riservata l'eccezione prevista dal secondo alinea dell'art. 978 CO (« Il debitore tuttavia non ha più il diritto di pagare se l'autorità giudiziaria o di polizia glielo abbia inibito »). In caso di smarrimento del libretto ne va data immediatamente comunicazione alla Cassa Rurale. Il creditore deve inoltre chiedere l'ammortamento del libretto, conformemente alle disposizioni dell'art. 981 e seguenti del CO: si tratta cioè di seguire la procedura ufficiale, come per i libretti nominativi con importi elevati.

Le altre disposizioni del regolamento per libretti al portatore sono identiche a quelle per i libretti nominativi. Come noto, nel calcolo degli interessi le Casse Rurali non fanno differenza se si tratta di libretti nominativi o al portatore. I nostri Cassieri avranno però cura di mettere bene in guardia coloro che intendono emettere libretti al portatore dai pericoli che tale operazione presenta. La Cassa, lo ripetiamo, è infatti tenuta ad eseguire dei pagamenti a chi presenta il libretto. Colui che si fa rilasciare un libretto al portatore deve quindi custodirlo con gran cura ed in caso di smarrimento o furto darne *immediata* comunicazione alla Cassa.

I nuovi regolamenti conferiscono maggiore importanza ai nostri libretti, dando loro il carattere di una cartavalore vera e propria. Inoltre, il regolamento per i libretti al portatore viene, in un certo senso, a colmare una lacuna e sarà certamente apprezzato in modo particolare dai Cassieri.

Avvertiamo infine che ogni Cassa Rurale riceverà un appropriato quantitativo dei nuovi regolamenti da applicare ai libretti in circolazione ed a quelli non ancora emessi.

La prova del fuoco

L'acquisto di una cassaforte è sempre una questione alquanto delicata e di fiducia: al profano è infatti difficile rendersi esattamente conto della costruzione e del materiale impiegato. Occorre perciò avere delle sicure garanzie. Le casseforti in dotazione delle Casse Rurali, fabbricate quasi tutte dalla Ditta Bauer di Zurigo, sono garantite contro il furto con scasso e l'incendio.

E' così che la cassaforte di una Cassa Rurale del Vallese ha positivamente resistito ad un incendio che ha purtroppo completamente distrutto una casa di abitazione per tre famiglie.

L'Ufficio della Cassa si trovava al primo piano dello stabile, dove vi era pure l'appartamento del cassiere. Al pian terreno esisteva

invece una segheria, dove probabilmente si è sviluppato l'incendio, nella tarda serata.

Dal primo piano, in seguito al cedimento del pavimento divorato dalle fiamme, la cassaforte precipitò al pianterreno e l'intero stabile crollò riducendosi ad un ammasso di detriti.

Tutti i beni delle tre famiglie che abitavano l'immobile, e che ebbero appena il tempo di porsi in salvo, andarono distrutti. L'intero contenuto della cassaforte — verso la quale i pompieri, seguendo la raccomandazione del cassiere, avevano pure diretto i loro getti d'acqua — poté venire recuperato intatto.

Questo esempio serve a ricordare l'importanza di tenere nella cassaforte libri contabili, registri, bilanci, atti, pezze giustificative e naturalmente il denaro: si tratta di una precauzione elementare che ogni cassiere deve costantemente osservare.

L'angolo per i Cassieri

Normalmente, allorché un depositante procede ad un versamento presso la Cassa Rurale, il cassiere non allestisce una pezza giustificativa per la propria contabilità. Egli quitanza il versamento nel libretto di deposito o di conto corrente del cliente e procede alla registrazione dell'operazione.

Allo scopo di permettere, a quei cassieri che lo desiderano, un completo controllo, abbiamo proceduto alla stampa di un blocchetto contenente 100 moduli per le entrate. In caso di versamenti, quindi, il cassiere può utilizzare tale bollettino, iscrivendovi l'importo, il numero del libretto ed il nome del suo titolare, e facendolo quindi firmare, dopo la data, da chi versa. Per evitare confusioni con le ricevute, questi nuovi bollettini sono di color rosso. Sottolineamo che il loro uso è facoltativo. Per le ordinazioni al nostro Economato si voglia indicare il No. 607, « Giustificativi per versamenti ».

Cogliamo l'occasione per rammentare che le ordinazioni di materiale vanno sempre fatte separatamente da altre comunicazioni, possibilmente mediante l'apposita cartolina e naturalmente indicando ogni volta il numero del formulario.

* * *

Nel corso di questi ultimi anni, buon numero di Casse Rurali del Cantone Ticino, che ne erano ancora sprovviste, ha proceduto all'apertura di un conto chèques postali, ciò che costituisce una comodità per la clientela, sia per i versamenti a favore di libretti di deposito, sia per i pagamenti di interessi e ammortamenti su prestiti. Per il cassiere significa comodità per il suo lavoro, poichè può procedere con calma alle registrazioni, sulla base del cedolino postale.

Ci sono comunque ancora parecchie Casse che non dispongono del conto chèques postali. Ciò è comprensibile se il cassiere è a disposizione tutti i giorni e se il raggio di attività della Cassa comprende un'unica località, dove la sede della Cassa è comodamente raggiungibile. In caso contrario, però, è più che opportuna — e noi la raccomandiamo vivamente — l'introduzione del conto postale.

* * *

Non di rado constatiamo come sul conto corrente postale vengano lasciate, per periodi abbastanza lunghi, delle ingenti somme di denaro. Ciò per trascuratezza o perché si ritiene di avere così agevolmente a disposizione del denaro in caso di necessità, dimenticando che si tratta di capitale infruttuoso per la Cassa, la quale paga però un interesse ai suoi clienti.

E' perciò indispensabile verificare regolarmente la situazione del conto postale e, se del caso, eseguire una girata (per la quale le Poste non conteggiano nessuna spesa) all'Unione Svizzera, a favore del proprio conto corrente, che frutta pur sempre un certo interesse. E se poi si deve eseguire un pagamento a un cliente, o per conto di un cliente, invece di ordinare il denaro all'Unione e fare poi il pagamento, è ben più semplice — se il beneficiario dispone di un conto postale o intrattiene un conto con un istituto bancario — inviare un ordine di pagamento all'Unione (form. 596) che provvederà direttamente al bonifico.

Notizie del « buon » tempo antico

Che il buon tempo antico non fosse proprio sempre buono, lo conferma la lettura di certi vecchi regolamenti di lavoro. Ed è bene ricordarcene, in questi tempi d'alta congiuntura, considerando i progressi compiuti in taluni settori. Ecco, dal « *Regolamento di lavoro per gli impiegati di Londra* », del 1870, alcune prescrizioni :

... Giornalmente, prima dell'inizio del lavoro, l'ufficio va interamente scopato, la stufa pulita e l'intero locale spolverato.

... Ogni impiegato è responsabile affinché l'ufficio sia ben riscaldato. Il personale provvede per il materiale combustibile. Ognuno deve portare in ufficio la medesima quantità di carbone.

... Per principio, durante le ore di lavoro le conversazioni di carattere privato sono indesiderate.

... Normalmente la durata del lavoro giornaliero è di dodici ore. Se il lavoro lo richiede, ogni impiegato deve eseguire di propria iniziativa delle ore supplementari.

... Gli impiegati che si occupano di politica vengono licenziati senza preavviso.

... Le signore ed i superiori vanno trattati con rispetto.

... Ogni dipendente ha il dovere di aver cura della propria salute. Gli impiegati ammalati non ricevono alcuna retribuzione. Ogni impiegato con senso di responsabilità dovrebbe quindi mettere regolarmente da parte una certa somma del proprio stipendio.

... Un impiegato non può compiere degli sbagli ; colui che lo fa più volte viene licenziato.

... Chi contraddice il suo principale, dimostra di non rispettarlo. Verranno quindi trattate le dovute conseguenze.

... Vengono concesse delle vacanze solo per casi urgenti. Durante questo periodo non viene corrisposto nessun stipendio.

... Non dimenticate : migliaia di persone sarebbero subito disposte ad occupare il vostro posto di lavoro.

... E ricordatevi sempre che dovete essere riconoscenti al vostro principale poiché, in fin dei conti, è lui che vi nutre.

MASSIME a cura del Presidente della Federazione

1. La fiducia in sé stesso è il primo segreto del successo. (Emerson)

2. Chi perde l'onestà, non ha nient'altro da perdere. (Lyly)

3. LA LIBERTA' DE PENSIERO

Un Gatto bianco, ch'era presidente der circolo del Libbero Pensiero, sentì che un Gatto nero, libbero pensatore come lui, je faceva la critica riguardo a la politica ch'era contraria a li principî sui. — Giacchè nun badi a li fattacci tui, — je disse er Gatto bianco inviperito — rassegnerei le proprie dimissioni e uscirai da le file der partito : ché qui la pô pensà libberamente come te pare a te, ma a condizione che t'associ a l'idee der presidente e a le proposte de la commissione ! — E' vero, ho torto, ho aggitto rispose er Gatto nero. [malamente... — E pé restà nel Libbero Pensiero da quella vorta nun pensò più gnente. (Trilussa)

Biglietti da 500 lire italiane

Ricordiamo che i biglietti di banca italiani da 500 lire cessano di aver corso legale col 30 giugno 1965. Chi ne fosse ancora in pos-

sesto si affretti quindi a cederli ad un istituto bancario. La Banca d'Italia ne effettua il rimborso fino al 31 dicembre 1966. Scaduto questo termine, i biglietti andranno prescritti a favore dell'Erario dello Stato italiano.

Calcolo...leggendaro

Ecco in breve, per chi non la conosce, la leggenda del gioco degli scacchi. Il re orientale che, per primo, ricevette da un matematico un gioco degli scacchi, ne fu talmente lieto che disse al suo inventore : « Chiedimi ciò che vuoi, te lo darò. » Il costruttore del primo gioco degli scacchi avrebbe umilmente risposto che un chicco di grano sulla prima casella, due sulla seconda casella, quattro sulla terza, sedici sulla quarta, duecentocinquantesi sulla quinta e così di seguito... gli sarebbero ampiamente bastati. Al che il re avrebbe risposto come rispondono i re : « Niente di più semplice. » Ma l'intendente del reame venne un po' più tardi ad annunciare a questo buon re che tutto il grano della terra non sarebbe bastato ad esaudire un sì modesto desiderio.

Assemblee delle Casse affiliate

Bioggio

Alla presenza di 27 soci si è riunita il giorno 5 marzo 1965, nel locale gentilmente messioci a disposizione dalla lodevole Municipalità di Bioggio, la sesta assemblea generale ordinaria dei soci della nostra Cassa Rurale. Il Presidente, signor Cornelio Moccetti, dopo aver dato il benvenuto ai soci presenti, è passato ad illustrare l'attività svolta nello scorso 1964 dalla nostra Cassa, facendo notare in particolare come il bilancio — per la prima volta dalla sua fondazione avvenuta nel 1960 — abbia superato la cifra del milione ed esattamente fr. 1 010 365.99. Commentando il conto perdite e profitti ha fatto rilevare ai presenti che il beneficio netto del 1964 è stato di fr. 2475.43, ciò che porta le riserve della Cassa alla fine del 1964 a fr. 6 729.69. Concludendo, prima di passare a ringraziare soci e simpatizzanti per la fiducia dimostrata, ha salutato l'entrata di due nuovi soci nel corso dell'esercizio testè concluso.

La signorina Cassiera, Ilda Rossi, ha commentato ampiamente ed in modo esauriente tutte le poste formanti il bilancio ed il conto profitti e perdite, esprimendo — alla fine della sua esposizione — la sua soddisfazione nel vedere ancora molto radicata nella mentalità della nostra gente l'idea del risparmio. Il Presidente della Sorveglianza, signor sindaco Pietro Zappa, a nome dei membri del Consiglio ha raccomandato ai soci di approvare i conti per il 1964, ringraziando la Direzione e la signorina Cassiera in particolare, per il lodevole lavoro svolto.

I conti sono così stati approvati all'unanimità. Il Presidente nel comunicare le dimissioni da segretario della Direzione da parte del signor Franco Conconi, invita l'Assemblea a nominare un sostituto, ringraziando prima il signor Conconi per la sua collaborazione. A segretario della Direzione vien così nominato il signor Luciano De Lorenzi, già segretario della Sorveglianza. Al suo posto subentra il signor maestro Marco Pellegrini, figlio del compianto Consigliere di Stato Piero Pellegrini.

aglu